

“CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BRESCIA”

Sede Legale in Brescia, Quartiere Leonessa n. 21 – Codice Fiscale e Partita Iva 03579860986

Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private al n. 2660;

Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile ricerca etica e spirituale – al n. 249;

ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2018

CRI BRESCIA con ramo ONLUS

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci fondatori	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
F.do amm.to diritti di brevetto industriale e opere dell'ing.		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	653
F.do amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	2.652	3.978
F.do amm.to altre	0	0
Totale	<u>2.652</u>	<u>4.631</u>
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e attrezzature	265.782	10.454
F.do amm.to impianti e attrezzature	-183.831	-4.182
3) altri beni	0	95.940
F.do amm.to altri beni	0	-57.564
4) immobilizzazioni in corso e acconti	8.765	8.681
Totale	<u>90.715</u>	<u>53.329</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni	0	0
2) crediti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale immobilizzazioni (B)	<u>93.367</u>	<u>57.959</u>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	6.161	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su progetti	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	<u>6.161</u>	<u>0</u>
II - Crediti:		
1) verso clienti	31.283	52.979
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4-bis) crediti tributari	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) verso altri	3.533	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	<u>34.816</u>	<u>52.979</u>
III - Attivita' finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni	0	0
2) altri titoli	0	0

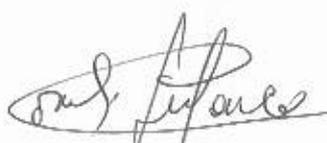
Caroline Pastor

Carlo Pavesi

Totale		<u>0</u>	<u>0</u>
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		532.380	553.276
2) assegni		0	0
3) denaro e valori in cassa		3.975	1.360
Totale		<u>536.355</u>	<u>554.636</u>
Totale attivo circolante (C)		<u>577.332</u>	<u>607.615</u>
D) Ratei e risconti		4.736	6.712
Totale attivo		<u>675.435</u>	<u>672.287</u>

Carlo Maria David
Caro Maria David

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	103.655	129.403
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) fondi vincolati destinati da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	-18.082	-45.521
2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	-19.123
Totale	<u>85.573</u>	<u>64.759</u>
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) altri (Fondo acc.to per nuova sede)	525.493	525.591
Totale	<u>525.493</u>	<u>525.591</u>
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	<u>0</u>	<u>0</u>
D) Debiti		
1) debiti verso banche	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) acconti	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) debiti verso fornitori	61.053	77.785
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) debiti tributari	3.315	3.919
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) altri debiti	0	233
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	<u>64.368</u>	<u>81.937</u>
E) Ratei e risconti	<u>0</u>	<u>0</u>
Totale passivo	<u>675.435</u>	<u>672.287</u>


 Paolo Franceschini

 Carolina David

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.592	276.779
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinaz.	0	0
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi	76.436	143.013
di cui contributi in conto esercizio	58.442	102.049
Totale	335.028	419.792
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	36.990	72.178
7) per servizi	82.442	98.585
8) per godimento di beni di terzi	26.037	21.607
9) per il personale	0	0
a) salari e stipendi	157.406	183.255
b) oneri sociali	0	0
c) trattamento di fine rapporto	0	0
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	1.979	1.977
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	2.564	21.279
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	45.569	66.415
Totale	352.987	465.296
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-17.959	-45.504
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	0	0
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
16) altri proventi finanziari	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
di cui da società controllanti	0	0
b) da altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0
di cui da società controllate	0	0
di cui da società collegate	0	0
di cui da società controllanti	0	0
17) interessi ed altri oneri finanziari	0	17
di cui verso società controllate	0	0
di cui verso società collegate	0	0
di cui verso società controllanti	0	0
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0

Caroline David

Prof. Prof. Prof.

Totale (15+16-17+-17bis)	0	-17
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di altre immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) proventi	0	0
di cui plusvalenze da alienazione	0	0
21) oneri	0	0
di cui minusvalenze da alienazione	0	0
Totale delle partite straordinarie (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-17.959	-45.521
22) imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	123	0
23) utile (perdita) dell'esercizio	-18.082	-45.521

Carlo Palares
Coroline David

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BRESCIA –

Sede Legale in Brescia, Quartiere Leonessa, n. 21 – Codice Fiscale e Partita Iva 03579860986. Associazione legalmente riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis del Decreto Legislativo 28/09/2012 n.178, iscritta dal 01/01/2014 nel registro Regionale delle persone giuridiche private al n. 2660. Associazione di Promozione Sociale ex L. 383/2000, iscritta di diritto nel registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n. 247 – Ambito d'intervento A) sociali/civile ricerca etica e spirituale – al n. 249. ONLUS parziale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 come stabilito dal D.M. 16/04/2014 (Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa) iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

§ 1. Dati generali sulla Croce Rossa Italiana e sulla sua organizzazione

Il Decreto legislativo n. 178/2012 è intervenuto, giusta delega L. n. 183/2010, a riorganizzare l'Associazione italiana della Croce rossa (CRI).

L'art. 1-bis del citato decreto legislativo n. 178/2012 prevede che i comitati locali e provinciali (con esclusione delle province autonome di Trento e Bolzano) assumano la personalità giuridica di diritto privato alla data del 1° gennaio 2014 e siano iscritti, di diritto, nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale applicandosi ad essi, per quanto non diversamente disposto dal medesimo decreto, la L. n. 383/2000.

Con il successivo D.M. 16 aprile 2014 (*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa*) il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero per la Semplicazione e la Pubblica Amministrazione e con il Ministero della Difesa, ha emanato specifica e speciale regolamentazione per la riorganizzazione della Croce Rossa italiana. In particolare, l'art. 1 ha introdotto talune definizioni di base:

- a) L'Associazione della Croce rossa italiana (di seguito Associazione) è l'insieme dei comitati dell'Associazione italiana della Croce rossa, comprensiva del Comitato centrale, dei Comitati regionali, dei Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei Comitati locali e provinciali;
- b) Ente (di seguito ente o CRI): l'ente pubblico non economico costituito dal Comitato centrale, dai Comitati regionali e dai Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano con personalità giuridica di diritto pubblico;
- c) **Comitati locali e provinciali: i Comitati locali e provinciali che al 1° gennaio 2014 hanno assun-**

to, ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178, e successive modificazioni, la personalità giuridica di diritto privato.

Il successivo co. 2 dell'art. 1 specifica ulteriormente che i *Comitati locali e provinciali privatizzati ai sensi dell'art. 1-bis del decreto legislativo 12 settembre 2012, n. 178, e successive modificazioni, sono anche organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.*

Ne deriva, pertanto, che la riorganizzazione della Croce Rossa italiana ha disposto la nascita, *ex lege* secondo le specifiche disposizioni e procedure contenute nelle norme di legge adottate, in merito alla configurazione civilistico/fiscale di soggetto giuridico dotato delle seguenti caratteristiche:

1. associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato;
2. iscritta nei registri regionali/provinciali delle APS (associazioni di promozione sociale) *ex L. n. 383/2000*;
3. iscritta nell'Anagrafe Onlus in riferimento al solo svolgimento delle attività riconducibili all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997.

Il successivo art. 2, co. 3 dispone che sia il Presidente nazionale ad approvare lo statuto tipo dei Comitati locali e provinciali privatizzati, i quali mettono poi in atto i conseguenti adempimenti, indicando taluni requisiti che comunque lo stesso deve contenere.

Con Ordinanza Presidenziale n. 0229 del 1/08/2014 il Presidente Nazionale della CRI, sulla scorta dei provvedimenti legislativi sopra citati (e degli altri richiamati nella stessa Ordinanza), ha provveduto a dare esecuzione a quanto contenuto nelle disposizioni legislative al fine di delineare il percorso di trasformazione della Croce Rossa.

In particolare, tra le altre cose, l'Ordinanza ha determinato lo schema di statuto dei Comitati locali con personalità giuridica di diritto privato nonché lo schema tipo dei Comitati provinciali con personalità giuridica di diritto privato.

In data 10/11/2014, con atto a rogito n. 14793/6282 del Notaio Giovannella Condò, veniva adottato e depositato lo statuto dell'Associazione.

Come si legge anche nello statuto tipo approvato, i Comitati Locali e Provinciali sono stati, di fatto, inquadri *ex lege*, nella c.d. tipologia delle "ONLUS PARZIALI" e, dunque, tra le associazioni di promozione

Carolina Savio

crp. P. P. P.

sociale che possono operare anche quali ONLUS, ove abbiano specifiche attività riconducibili ad uno o più settori propri delle stesse.

L'articolo 37 del medesimo statuto viene interamente dedicato al cosiddetto "ramo ONLUS". Dalla lettura del richiamato articolo si individuano 2 tipologie di attività ONLUS:

in **generale**, secondo quanto indicato dell'art. 37 al co. 1, per tutte le altre attività svolte che possono essere ricondotte nel ramo Onlus ai sensi delle disposizioni di legge specifiche in vigore per tale qualifica;

in **specifico**, per previsione statutaria, per tutte le attività dei commi 7 ed 8, specificatamente richiamate dall'art. 37 al co. 2.

Ne deriva che le attività riconducibili nel "ramo onlus" godono delle agevolazioni previste dall'art. 150 del Tuir per il quale **non costituisce esercizio di attività commerciale** lo svolgimento delle attività istituzionali e i proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse alle istituzionali **non concorrono alla formazione del reddito imponibile**.

L'art. 10, co. 9 del D.Lgs. n. 460/1997 (decreto Onlus) evidenzia che le c.d. "Onlus parziali" possono considerarsi "Onlus" limitatamente all'esercizio delle attività elencate alla lettera a) del comma 1. Tali soggetti applicano, alle sole attività riconducibili al ramo Onlus, le disposizioni anche agevolative previste per tale qualifica, a condizione che per tali attività siano tenute separatamente le scritture contabili previste all'articolo 20-bis del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

L'art. 25 del D.lgs 460/1997 ha infatti introdotto nel nostro ordinamento una disposizione specifica in tema di scritture contabili delle Onlus, l'art. 20-bis del DPR 600/1973. In esso viene evidenziato che è condizione essenziale per ottenere i benefici fiscali previsti per le Onlus la tenuta di scritture contabili cronologiche e sistematiche idonee ad esprimere compiutamente l'attività svolta dall'ente. L'obbligo di tenuta contabile s'intende limitato alla parte dell'attività della APS rientrante nell'ambito Onlus (di cui all'art. 10 lett. a del D.Lgs. 460/1997), configurando, in tal modo, la cosiddetta "contabilità separata".

L'impianto contabile dell'Ente è stato pertanto conformato a questa disposizione.

Dal punto di vista pratico non esistono disposizioni normative di riferimento da seguire per implementare il sistema di contabilità separata, quindi ogni modalità può essere considerata valida, purché sia idonea a distinguere gli ambiti di attività. **Nel concreto, il sistema di contabilità implementato dall'ente è stato strutturato per distinguere l'attività associativa (istituzionale o commerciale) dall'attività ONLUS (istituzionale o connessa) secondo il seguente schema logico:**

Caroline Davis

Prof. Francesco

IMPIANTO CONTABILE DEL COMITATO CRI BRESCIA			
AMBITO APS		AMBITO ONLUS	
ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	ISTITUZIONALE	CONNESSE

Novità normative

Il mondo del cosiddetto "Terzo Settore" è stato recentemente oggetto di una ampia riforma normativa che ha portato all'emanazione del D.Lvo. n. 117 del 3 luglio 2017. Tra le novità più rilevanti vi si trova l'abrogazione di gran parte della normativa sulle Onlus (D.Lvo 460/1997), l'abrogazione dell'intera norma sulle Organizzazioni Di Volontariato (L. 266/1991) e di quella sulle Associazioni di Promozione Sociale (L. 383/2000), il "travaso" di buona parte delle disposizioni in esse contenute nella disciplina dei nuovi Enti del Terzo Settore, nonché importanti novità e modifiche dal punto di vista del trattamento fiscale di tali enti.

La riforma si è articolata in modo piuttosto complesso e ad oggi non è ancora stata completata in quanto mancano ancora decreti attuativi e modificativi della stessa normativa. Anche per tale ragione l'entrata in vigore degli aspetti più importanti della riforma è stata posticipata al periodo d'imposta successivo a quello di piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. E' stato all'uopo chiarito che, nelle more, continua ad applicarsi la normativa precedente.

Il testo base della riforma della Croce Rossa Italiana, D.Lvo 178/2012, viene interessato dalle novità normative della riforma del terzo settore. In particolare, in un apposito articolo (il 99) del D.Lvo 117/2017 vengono elencati i punti di modifica. Ogni comitato non sarà più APS bensì diverrà Organizzazione di Volontariato (ODV). Ciò, anche per attribuire una veste giuridica più confacente alla natura della Croce Rossa. Ogni Comitato dovrà quindi modificare il proprio Statuto e provvedere successivamente alla iscrizione fra gli "enti iscritti alla sezione organizzazioni di volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore". Alla suddetta modifica statutaria si dovrà pervenire in modo unitario ed uniforme tra tutti i Comitati organizzati su base territoriale, quindi non si tratta di un adempimento dipendente dall'iniziativa del singolo Comitato bensì organizzato a livello centrale.

Dalle informazioni acquisite ad oggi risulta che sia stata fatta la stesura finale del nuovo testo di Statuto, ancora non disponibile, che dovrà essere trasmessa ufficialmente ad ogni Comitato affinché provveda ai conseguenti adempimenti.

§ 2. Premessa

Il Comitato Locale CRI di Brescia redige un bilancio composto da "stato patrimoniale", "Rendiconto sulla gestione" e la presente "nota integrativa". Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il Rendiconto gestionale è redatto

Carlo Savio

Prof. Ferrara

secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello *Stato Patrimoniale* e del *Rendiconto della gestione* sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'ente; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Sono state indicate inoltre altre eventuali informazioni necessarie ai fini della redazione di un bilancio veritiero e corretto. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L'esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l'anno solare.

§ 3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

A partire dal mese di giugno 2017 è stato nominato un Commissario straordinario per il Comitato Locale di Brescia nella persona della signora Carolina David. Il Commissario ha predisposto il bilancio 2016, che non era stato approvato dall'assemblea dei soci, nonché successivamente quello del 2017. A partire dal mese di luglio 2018 è terminata la gestione commissariale dell'ente e si è provveduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo, attualmente composto da 5 membri, compreso il Presidente Carolina David.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 esercizi.

Nel corso del 2018 è stato costituito il Comitato Locale di Cellatica – Gussago, che si è distaccato dal Comitato di Brescia e nel quale sono confluiti circa cento volontari del Comitato di Brescia. A seguito della nascita del nuovo comitato parte delle attrezzature e dei mezzi sono stati attribuiti al medesimo. Con scrittura privata sono stati regolati i rapporti finanziari tra i due enti.

Le attività poste in essere dall'Ente nel 2018 sono numerose. Alcune sono riconducibili all'attività istituzionale, come ad esempio il tesseramento dei soci, le oblazioni provenienti da soggetti privati o pubblici, i contributi e le attività di raccolta fondi poste in essere nel corso della vita dell'ente.

Altre attività, rientrando nelle specifiche previsioni statutarie (art. 7 lett. a,b,d,e,f – art. 8 lett. d,e,f,k,l,p), sono riconducibili al ramo ONLUS. Si tratta, nello specifico, delle attività sanitarie – ivi comprese il pronto soccorso ed il trasporto infermi – sociali e socio sanitarie, svolte sempre sulla base di convenzioni sti-

Carolina David

Prof. Prof. Prof.

pulate con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) per il servizio 118. Ulteriormente, rientrano nell'ambito ONLUS, su specifica disposizione statutaria, le attività legate alla raccolta del sangue (che il Comitato non esegue) ed alla promozione della donazione, nonché lo svolgimento di attività sociali e socio-sanitarie e tutte quelle attività che hanno lo scopo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi.

L'ente svolge inoltre, dietro stipula di apposite convenzioni con enti pubblici o privati, attività di assistenza sanitaria in occasione di gare sportive e manifestazioni culturali in cui la presenza di un'ambulanza è condizione necessaria per il loro regolare svolgimento. Da un punto di vista fiscale, si ritiene che tali attività siano del tutto analoghe a quelle del pronto soccorso e del trasporto infermi, con l'unica differenza che, l'attività di pronto soccorso si attiva solamente in occasione dell'avvenimento di un infortunio. E' possibile pertanto che il servizio consista solamente in un'attività di stazionamento e sorveglianza. Tali attività sono da inquadrarsi pertanto nell'ambito Onlus istituzionale (art. 150 1° c. TUIR).

Altre attività, che non possiedono i requisiti ONLUS attengono invece all'ambito commerciale. Ad esempio: i corsi per addetti di primo soccorso ex L. 81/08, i corsi per manovre di disostruzione e quelli per l'utilizzo del defibrillatore, sono servizi a pagamento normalmente fatturati secondo appositi tariffari.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da una generale continuità con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 8 comma 2) del D. Lgs 178/2012 e s.m.i. l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stato posto in liquidazione coatta amministrativa dal 1° gennaio 2018.

Il Decreto del Ministero della Salute del 16/04/2014 dettava le regole di riorganizzazione e prevedeva di individuare e distinguere i rapporti di credito/debito per il periodo fino al 31/12/2011 (cosiddetta "gestione separata", in cui esisteva ancora solo un unico ente pubblico CRI) rispetto al periodo compreso tra l'01/01/2012 e la data in cui i comitati locali diventavano soggetti di natura privatistica (cosiddetta "gestione stralcio").

Nel corso dell'esercizio 2016 e precisamente il 22/11/2016 era stato sottoscritto, tra il Comitato e l'ESa-CRI n. 1 verbale di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata per l'anno 2014. Nel corso dell'esercizio 2017, e precisamente il 03/04/2017, era stato sottoscritto, tra il Comitato e l'ESa-CRI n. 1 verbale di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata per gli anni 2011 -2012 -2013.

Carolina Ferrarini

Carolina Ferrarini

Nel corso dell'esercizio 2016 e precisamente il 19/12/2016 era stato sottoscritto, tra il Comitato Provinciale e l'ESaCRI n. 1 verbale di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata per l'anno 2014. Nel corso dell'esercizio 2017 e precisamente il 03/04/2017 era stato sottoscritto, tra il Comitato Provinciale e l'ESaCRI n. 1 verbale di parificazione debiti/crediti per la gestione stralcio e la gestione separata. per gli 2011 -2012 -2013.

Nel corso dell'anno 2018 l'ESaCRI in liquidazione coatta amministrativa dal 01/01/2018 richiedeva somme al Comitato pari a € 93.741,19 per il Comitato Locale e richiedeva somme al Provinciale pari a € 13.611,62.

Dopo ulteriori verifiche contabili in data 05/06/2019 le somme sopra riportate sono state ridotte ad € 28.965,56 per il Comitato di Brescia e € 2.460,68 per il Comitato Provinciale. Nel 2019 verranno definite le modalità di pagamento di tale importi.

Nell'anno 2018 sono stati effettuati acquisti di attrezzature tecnico-sanitarie pari ad € 2.676,77 ed un climatizzatore posizionato in via Bainsizza per € 3.294,00

Per una puntuale analisi degli investimenti sostenuti si rinvia al successivo § 5.

§ 4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli atti di indirizzo emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni immateriali: Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di sva-

Caroline D'Amico

Dr. P. P. P.

lutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicurarsi una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie: trattasi di attività finanziarie detenute dall'ente a titolo di investimento con un orizzonte temporale di lungo periodo, iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

ECCEZIONI AL CRITERIO DI CAPITALIZZAZIONE A SEGUITO DEI TRASFERIMENTI ATTUATI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

Si è concluso a fine 2017 il percorso relativo al trasferimento dei beni mobili da parte dell'Ente Esacri alle varie articolazioni territoriali della Croce Rossa Italiana. Con delibera nr. 81 del 17/11/2017, ESACRI ha pertanto trasferito beni mobili, intesi come materiale ufficio e attrezzature per un costo storico di € 249.357,63 ed un fondo ammortamento al 31/12/2016 di €177.085,60. Tuttavia, occorre considerare è frutto di un trasferimento unilaterale a questa Associazione da parte di ESACRI, senza una completa verifica in contraddittorio e presa in carico, che ne impediscono una precisa individuazione. Purtroppo nel 2018 non vi è stata la possibilità per il Comitato di Brescia di effettuare l'inventario e verificare il valore effettivo iscrivibile nel Patrimonio dell'Associazione. Si procederà in tal senso nel 2019. Per tale ragione non si è operato alcun ammortamento.

Cecilia D'Amico

Roberto D'Amico

§ 5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.18 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza del Comitato CRI di Brescia per un importo complessivo netto pari ad € 93.367 (erano € 57.959 nell'esercizio precedente, incremento € 35.408).

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

- B I (immobilizzazioni immateriali) = € 2.652 (erano € 4.631, decremento € 1.979);
- B. II (immobilizzazioni materiali) = € 90.715 (erano € 53.329, incremento € 37.387);
- B III (immobilizzazioni finanziarie) = € 0 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

Le immobilizzazioni immateriali sono riconducibili principalmente all'acquisto di un software per gestire la contabilità del Comitato, nonché spese pluriennali sostenute per la trasformazione giuridica dell'ente.

Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali, oltre all'iscrizione del complesso di beni per effetto della delibera dell'EsaCri n.81/2017 sopra richiamata, occorre specificare che, per effetto degli accordi raggiunti con il neocostituito Comitato di Cellatica – Gussago, l'intero parco veicoli iscritti al 31/12/2017 nell'attivo patrimoniale è stato devoluto a quest'ultimo comitato.

Sempre con riferimento alle immobilizzazioni materiali si specifica che sono state sostenute delle spese per la realizzazione della nuova sede del Comitato. Si tratta delle prime spese di progettazione, quindi si è provveduto alla loro riclassificazione nella categoria delle "immobilizzazioni in corso". Si ricorda che per la realizzazione della nuova sede è stato aperto un c/c presso UBI Banca dedicato il cui ammontare alla data del 31/12/2018 è pari a € 525.493,30. I lavori di costruzione della nuova sede sono iniziati il 21 gennaio 2019 e il contratto d'appalto prevede il termine lavori al 30 giugno 2020.

Il progetto approvato prevede che una parte della costruzione sia lasciata a rustico e pertanto non sono attualmente stanziati i fondi per la completa realizzazione dell'edificio.

Il Consiglio direttivo, esaminato il progetto depositato ed oggetto dell'appalto gestito dall'Associazione Nazionale ritiene si debbano effettuare delle modifiche al progetto iniziale per quanto riguarda alcune pareti divisorie interne e la distribuzione dei bagni ed auspica che anche la parte a rustico debba essere completata. A tal fine si procederà a partire nel corso del 2019 ad una serie di iniziative di raccolta fondi per recuperare le somme necessarie al completamento dei lavori.

§ 6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Carolina David

Prof. Stefano

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica: non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	52.979,00	-21.696	31.283	312.963
Crediti verso altri	0,00	3.533	3.533	3.533
Totale	52.979	-18.163	34.816	316.516

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	553.276	-20.896	532.380
danaro e valori in cassa	1.360	2.615	3.975
Totale	554.636	-18.281	536.355

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	6.712	-1.976	4.736
	6.712	-1.976	4.736

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 85.573 (era € 64.759 nell'esercizio precedente, incremento € 20.814). Il risultato economico dell'esercizio è una perdita di € 18.082, tuttavia l'incremento del patrimonio è stato determinato dall'iscrizione del valore dei beni provenienti dalla delibera n. 81/2017 dell'EsaCri di cui si è già data contezza nel §4. Sulla base dei dati contabili il patrimonio dell'Ente, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati

Ciro Emanuele Pavesi
 Conf. Prof. Pavesi

dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009, è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2018	Tipo di vincolo
I) Fondo di dotazione	103.655	A
II) Patrimonio vincolato	0	
1) riserve statutarie	0	A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali	0	A, B
3) fondi con vincolo di terzi	0	A, B
III) Patrimonio libero	0	
1) risultato gestionale esercizio in corso	-18.082	A
2) perdite portate a nuovo	0	A
Totale	85.573	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti nuovi accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a fondi per rischi e oneri.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	525.591
Variazioni nell'esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	98
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	525.493

Trattasi di fondi raccolti specificamente per essere destinati alla realizzazione della nuova sede del Comitato.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non è presente alcun valore a titolo di TFR in quanto sino a tutto il 31/12/2018 l'intero personale dipendente in forza al Comitato era interinale, pertanto non assunto direttamente dal Comitato. Dal 2019 invece si è proceduto ad effettuare le assunzioni dirette.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di succes-

Carolina Zand

Prof. Stefano

sive variazioni.

Si evidenzia che nel corso del 2018 è stata chiusa la rendicontazione AREU relativa all'anno 2015 con una restituzione di € 20.439,15. Alla data odierna risultano ancora non conteggiate le restituzioni di somme relative alla rendicontazione AREU per gli anni 2016/2017/2018.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti				
Debiti verso fornitori	77.785	-16.732	61.053	61.053
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	
Nota di accredito da ricevere	0	0	0	
Debiti tributari	3.919	-727	3.192	3.192
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0		
Altri debiti	233	-233	0	
Totale	81.937	-17.692	64.245	64.245

Non risultano presenti valori a titolo di ratei/risconti passivi, al pari dell'esercizio precedente.

§ 7. Rendiconto di gestione "linee guida bilancio enti non profit"

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse

Coro Cima David

Prof. Stefano

acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi e le oblazioni sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione. Si ringraziano tutti i donatori.

Si specifica che la voce "Onceri di supporto generale" è formata in buona parte da costi di natura promiscua, attribuibili in parte all'attività tipica dell'ente APS e in parte al ramo Onlus. Tali costi promiscui sono stati attribuiti ai differenti ambiti di attività sulla base dell'incidenza dei ricavi del ramo Onlus (attività 118, raccolta sangue, etc...) rispetto ai ricavi delle attività APS (quote associative, raccolta fondi, trasporti a pagamento, formazione a pagamento) secondo la seguente misura:

Prospetto incidenza ricavi per attribuzione costi promiscui		
	31/12/2018	31/12/2017
Totale ricavi	335.029	419.793
Totale ricavi Onlus	258.732	276.779
% Incidenza	77,227%	65,932%
% spalmatura	77,227%	65,932%

La voce legata ai costi del personale è stata invece attribuita integralmente all'ambito Onlus in quanto i dipendenti sono utilizzati esclusivamente per tali attività, mentre i volontari dell'associazione svolgono servizio sia a favore dell'attività Onlus che dell'attività dell'ente APS. Nell'esercizio precedente una dipendente interinale era invece attribuita in maniera promiscua sia all'attività Onlus che all'attività APS.

Caterina Pardi

Prof. Profumo

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
1) Oneri da attività tipiche						
1.1) Acquisti	305	794	0	0	305	794
1.2) Servizi / Spese di organizzazione	13.352	52.347	7.217	46.799	6.135	5.548
1.3) Godimento beni di terzi	23.986	20.168	0	0	23.986	20.168
1.4) Solidarietà sul territorio	0	0	0	0	0	0
1.5) Ammortamenti	0	0				
1.6) Oneri diversi di gestione	18.170	8.061	18.170	8.061	0	0
Totale Oneri da attività tipiche	55.813	81.370	25.387	54.860	30.426	26.510
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	0	0				
2.2) Raccolta fondi 2	0	0				
2.3) Raccolta fondi 3	0	0				
2.4) Attività ordinaria di promozione	0	0	0	0		
Totale Oneri promozionali	0	0	0	0	0	0
3) Oneri da attività accessorie						
3.1) Acquisti	0	0				
3.2) Servizi	0	0			0	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	0				
3.4) Personale	0	0				
3.5) Ammortamenti	0	0				
3.6) Oneri diversi di gestione	0	0				
Totale Oneri da attività accessorie	0	0	0	0	0	0
4) Oneri finanziari e patrimoniali						
4.1) Su rapporti bancari	653	621	653	621		
4.2) Su prestiti	0	0				
4.3) Da patrimonio edilizio	0	0	0	0		
4.4) Da altri beni patrimoniali	0	0				
4.5) Oneri straordinari	286	962	286	962		
	0	0				
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	939	1.583	939	1.583	0	0
5) Oneri di supporto generale						
5.1) Acquisti	32.587	32.502	7.421	11.073	25.166	21.429
5.2) Servizi	84.284	89.211	19.194	30.392	65.090	58.819
5.3) Godimento beni di terzi	2.051	1.439	467	490	1.584	949
5.4) Personale	163.160	186.613	0	1.272	163.160	185.341
5.5) Ammortamenti	4.543	23.256	1.035	7.923	3.508	15.333
5.6) Altri oneri	9.732	49.339	2.216	16.809	7.516	32.530
Totale Oneri di supporto generale	296.357	382.360	30.333	67.959	266.024	314.401
Totale Oneri	353.109	465.313	56.659	124.402	296.450	340.911
Risultato gestionale positivo	0	0	19.638	18.612	0	0

Caroli we David

Prof. Frapale

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi	TOTALE		A.P.S.		Ramo Onlus	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
1) Proventi e ricavi da attività tipiche						
1.1) Da convenzioni	258.732,00	276.779,00			258.732,00	276.779,00
1.2) Da attività sociali	1.205,00	0,00	1.205,00	0,00	0,00	0,00
1.3) Da soci ed associati (quote)	4.318,00	5.448,00	4.318,00	5.448,00		
1.4) Altri rimborsi	0,00	0,00				
1.5) Oblazioni	24.418,00	11.825,00	24.418,00	11.825,00		
Totale Proventi da attività tipiche	288.673,00	294.052,00	29.941,00	17.273,00	258.732,00	276.779,00
2) Proventi da raccolta fondi						
2.1) Raccolta fondi	29.916,00	96.473,00	29.916,00	96.473,00	0,00	0,00
2.2) Raccolta fondi 2	0,00	0,00			0,00	0,00
2.3) Raccolta fondi 3	0,00	0,00			0,00	0,00
2.4) Altri	0,00	0,00			0,00	0,00
Totale Proventi da raccolta fondi	29.916,00	96.473,00	29.916,00	96.473,00	0,00	0,00
3) Proventi da attività accessorie						
3.1) Da attività connesse	12.239,00	14.336,00	12.239,00	14.336,00	0,00	0,00
3.2) Da contratti con enti pubblici	0,00	0,00			0,00	0,00
3.3) Da soci ed associati	0,00	0,00			0,00	0,00
3.4) Da non soci	0,00	0,00			0,00	0,00
3.5) Altri proventi	2.542,00	905,00	2.542,00	905,00	0,00	0,00
Totale Proventi da attività accessorie	14.781,00	15.241,00	14.781,00	15.241,00	0,00	0,00
4) Proventi finanziari e patrimoniali						
4.1) Da rapporti bancari	0,00	0,00	0,00	0,00		
4.2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00				
4.3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00				
4.4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00				
4.5) Proventi straordinari	1.659,00	14.027,00	1.659,00	14.027,00		
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.659,00	14.027,00	1.659,00	14.027,00	0,00	0,00
Totale Proventi	335.029,00	419.793,00	76.297,00	143.014,00	258.732,00	276.779,00
Risultato gestionale negativo	18.080,00	45.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00

§ 8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

La CRI Comitato di Brescia non possiede partecipazioni.

§ 9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

Al 31/12/2018 non risultano debiti o crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali.

§ 10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Caroline Danti Imp. Prof. Res.

§ 11. Proventi da partecipazioni.

La CRI Comitato di Brescia non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazione.

§ 12. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono state quantificate imposte di competenza nella seguente misura:

- Ires € 106;
- Irap C. 17.

L'associazione mantiene i requisiti per l'accesso ai benefici fiscali previsti dalla Legge 398/1991, pertanto sono state calcolate le imposte considerando le suddette agevolazioni.

§ 13. Rendiconto attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comitato ha effettuato raccolta fondi destinate ad un sostegno generico dell'attività svolta. In particolare sono € 9.055,86 al netto delle spese sostenute. La tabella che segue evidenzia tutti i fondi raccolti a tale scopo (i fondi sono stati variamente classificati in contabilità, come "raccolta fondi natale- pasqua- eventi vari", tuttavia tutti sono stati poi destinati al fabbisogno del comitato).

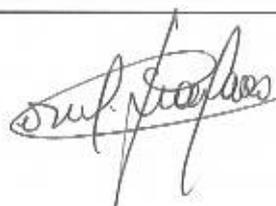
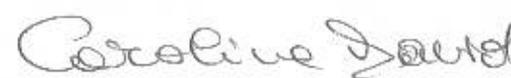
RENDICONTO ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

	RACCOLTO	SPESO	netto ricavo
NATALE ANNO 2018	8.334,19 €	7.217,03 €	1.095,74 €
LA ROSA DELL'AMORE S FAUSTINO	2.554,95 €	1.000,00 €	1.554,95 €
FAMIDI 2018	4.357,48 €	2.327,77 €	2.029,71 €
FILM SOLIDALE 2018	2.980,00 €	1.220,00 €	1.760,00 €
PASQUA 2018	3.370,90 €	1.007,76 €	2.363,14 €
GIOVANI CRI 2018	3.867,69 €	792,67 €	3.075,02 €
SPIEDO SOLIDARIETA AREA 2	2.501,00 €	1.148,58 €	1.352,42 €
SERATA API INDUSTRIA	1.350,00 €		1.350,00 €
SPETTACOLO DUNAT 2017		5.525,17 €	5.525,17 €
TOTALI	29.316,21 €	20.260,35 €	9.055,86 €

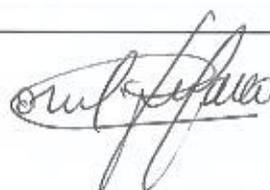
§ 14. Rendiconto finanziario indiretto

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

Importo al 31/12/2018	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	-18.082
Imposte sul reddito	123

Interessi passivi/(attivi)	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-17.959</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.543
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.543</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-13.416</i>
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-6161
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	21.696
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-16.732
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1976
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-4.492
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-3.713</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>-17.129</i>
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	0
(Imposte sul reddito pagate)	0
(utilizzo dei fondi)	-98
Altri incassi/(pagamenti)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-98</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-17.227
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-39.950
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	0

 Coraeline David

Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-39.950
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi propri	0
Aumento di capitale a pagamento	38.896
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	38.896
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-18.281
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	553.276
Danaro e valori in cassa	1.360
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	554.636
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	532.380
Danaro e valori in cassa	3.975
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	536.355
Differenza di quadratura	0

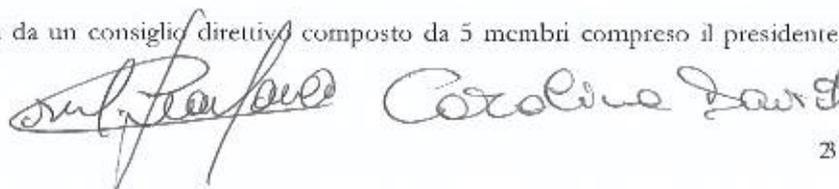
§ 15. Indicazioni del numero dei dipendenti

Nel 2018 tutti i dipendenti erano somministrati e non assunti dal Comitato. Sono stati utilizzati n. 4 autisti/soccorritori e n. 2 impiegate (di cui una cessata al 31/08/2018).

A partire dal 2019 invece, tutti i sopraccitati dipendenti sono stati assunti direttamente dal Comitato. Quattro dipendenti sono assunti a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato.

§ 16. Informazione sugli organi direttivi

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da 5 membri compreso il presidente,



nominato il 12 luglio 2018. Presidente dell'associazione è la signora Carolina David. Le cariche associative sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue la perdita d'esercizio:

- euro 18.081,84 a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto sulla gestione e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Brescia, 25/06/2019

Il Legale rappresentante

